

ANDI

Associazione Nazionale Dentisti Italiani

ANDI RIPRODUZIONE RISERVATA

ISA

**Indici Sintetici
di Affidabilità**

2020

PREFAZIONE

Cari Soci,

come noto a partire dall'inizio del 2019 gli studi di settore sono stati aboliti e al loro posto sono stati introdotti gli ISA - indici sintetici di affidabilità fiscale – con l'intento di modificare il rapporto fra fisco e contribuente. Per facilitare la redazione degli ISA per l'anno fiscale 2019 anche quest'anno ANDI ha realizzato la guida per aiutare i colleghi titolari di partita IVA e componenti di studi associati nella compilazione della dichiarazione dei redditi secondo il nuovo sistema. Ringraziamo i Dottori Lorena Trecate e Michele Pelillo, autori di questa iniziativa, insieme ai Dottori Lauro Ferrari e Gianfranco Prada, che hanno collaborato alla realizzazione della guida.

Gli indici ISA (fonte agenzia delle entrate: “gli indici sintetici di affidabilità fiscale: i vantaggi per imprese e professionisti- giugno 2019) sono indicatori che misurando dati e informazioni relativi a più periodi d'imposta forniscono una sintesi di valori tramite la quale sarà possibile verificare la normalità e la coerenza della gestione professionale dei contribuenti. Il riscontro trasparente della correttezza dei comportamenti fiscali consentirà di individuare i contribuenti che risulteranno “affidabili” e avranno accesso a significativi benefici premiali.

Dalla finalità di “rendere più efficace l'azione accertatrice”, tipica dei vecchi studi di settore, si è passati, con i nuovi indicatori, a perseguire l'obiettivo di “favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili” e di “stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari”. La metodologia utilizzata per elaborare e applicare gli ISA tiene conto di una pluralità di indicatori, sostanzialmente riconducibili a due gruppi:

- indicatori elementari di affidabilità
- indicatori elementari di anomalia.

La media del valore dei singoli indicatori elementari esprime, da 1 a 10, il punteggio ISA e rappresenta il posizionamento del contribuente: più alto sarà il valore dell'indice maggiore sarà l'affidabilità fiscale. A determinati livelli di affidabilità fiscale vengono riconosciuti specifici vantaggi

Per l'attribuzione del punteggio ISA, il contribuente deve comunicare all'agenzia delle entrate, attraverso gli appositi modelli, i propri dati economici, contabili e strutturali rilevanti.

Segnaliamo, fra le varie opzioni, che gli ISA non si applicano per i periodi d'imposta in cui il contribuente:

- ha iniziato o cessato l'attività
- non si trova in condizioni di normale svolgimento dell'attività
- si avvale del regime forfettario agevolato o del regime fiscale di vantaggio per
- l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità
- esercita due o più attività di impresa, non rientranti nel medesimo ISA, qualora i ricavi dichiarati, relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dall'ISA sull'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati (tali soggetti sono comunque tenuti alla compilazione del modello ISA).

I benefici di cui godono i contribuenti “affidabili” sono ben descritti nelle pagine seguenti. Vi segnaliamo che è prevista una sanzione amministrativa da 250 euro a 2.000 euro (articolo 8, comma 1, del decreto legislativo n. 471/1997) nei casi di omissione della comunicazione dei dati rilevanti ai fini della costruzione e dell'applicazione degli ISA o di comunicazione inesatta o incompleta degli stessi dati.

Prima di contestare la violazione, tuttavia, l’Agenzia delle Entrate deve mettere a disposizione del contribuente le informazioni in suo possesso, invitandolo a eseguire la comunicazione dei dati o a correggere spontaneamente gli errori commessi. Gli uffici dell’Agenzia devono, in ogni caso, tenere conto del comportamento del contribuente per la graduazione della misura della sanzione. Inoltre, nei casi di omissione della comunicazione, possono accertare, previo contraddittorio, le imposte sui redditi, l’IVA e l’IRAP mediante una ricostruzione di tipo induttivo “puro”.

Sin dall’inizio della introduzione degli ISA gli esperti nominati da ANDI hanno interagito con l’Agenzia delle Entrate per modellare le caratteristiche di applicazione dei nuovi indici alla nostra professione rispetto ai profili inizialmente predisposti dall’amministrazione. Grazie alle sollecitazioni di ANDI, rispetto al modulo del precedente anno, nel 2019 è stato modificato il quadro E-DATI PER LA REVISIONE con l’inserimento nel quadro “tipologia di attività” delle terapie di “chirurgia estrattiva semplice; igiene orale e prevenzione; conservativa”.

In seguito alla pandemia COVID-19 il Governo ha inoltre deliberato (art.148 DL 34/2020 – Decreto rilancio) di riconsiderare gli ISA relativamente ai periodi fiscali 2020 e 2021. La stessa norma fornisce inoltre indicazioni agli organi accertatori per la definizione dell’affidabilità fiscale del contribuente. In attesa dei decreti attuativi che dovranno disciplinare queste situazioni si ricorda comunque che la legge istitutiva degli ISA stabiliva che fra le cause di esclusione della loro compilazione siano ricompresi “coloro che si trovino in periodo di non normale svolgimento della attività”. Va quindi chiarito se la pandemia da Coronavirus sia da considerare come causa di una attività anomala. I chiarimenti sono stati richiesti e siamo in attesa delle risposte.

Infine, come richiamato anche in altra parte della guida, gli ISA 2018 e 2019 saranno fra loro accorpati per procedere alla selezione dei contribuenti a rischio di evasione e per il successivo avvio dei controlli.

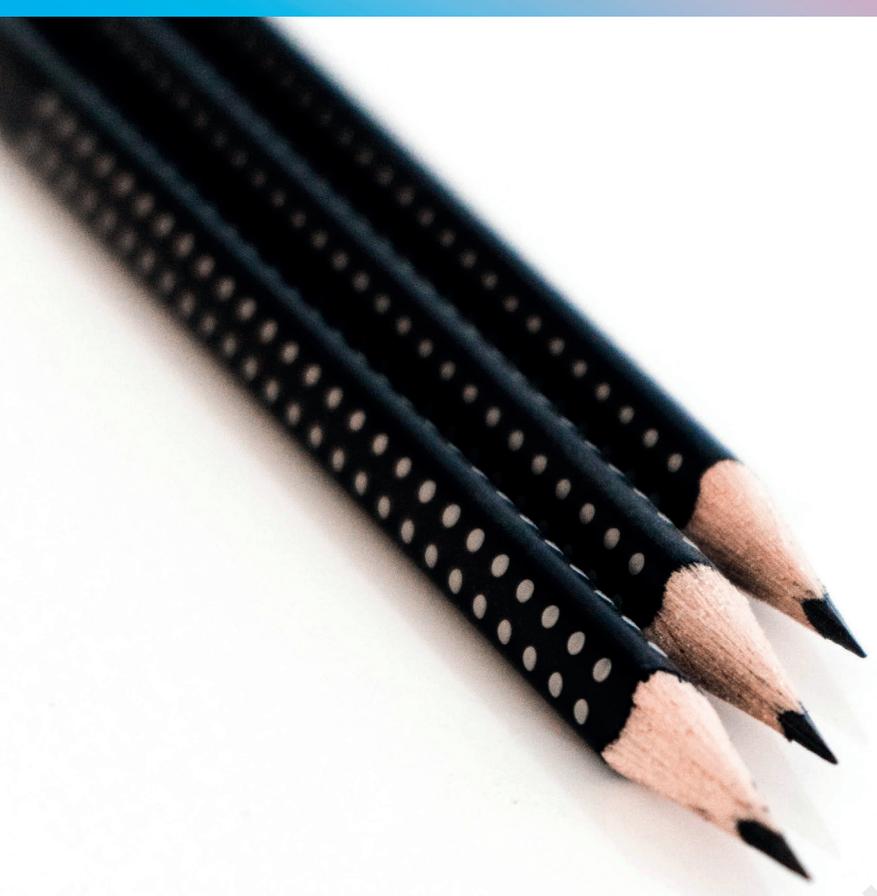
Ricordo infine la possibilità di adibire il 5x1000 delle imposte ad organizzazioni non profit, per cui ci permettiamo di consigliarvi di scegliere la Fondazione ANDI onlus, che svolge compiti sociali importanti e valorizza la nostra immagine: troverete a conclusione della guida le modalità per la indicare la destinazione.



Dott. Carlo Ghirlanda
Presidente Nazionale



Dott. Corrado Bondi
Segretario Sindacale Nazionale



GLI ISA IN ODONTOIATRIA

L'art 7 bis del D.L 193/2016 ha introdotto nel nostro ordinamento gli ISA – indicatori Sintetici di Affidabilità – Con questo nuovo strumento, che si presenta alla Sua seconda stagione di applicazione, si è passati da una logica “accertativa” ad un logica “premiata”. Gli ISA sono disciplinati dall’art. 9 bis del D.l 24 aprile 2017, n.50 così come convertito dalla Legge 21 giugno 2017, n.96 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 giugno 2017)

86.23.00 “Attività degli studi odontoiatrici”

Tutti coloro che svolgono prevalentemente l’attività di odontoiatra devono compilare il modello

BK21U che è parte integrante della dichiarazione dei redditi Modello Unico.

La prevalenza dell’attività odontoiatrica, rispetto ad eventuali altre attività, deve essere valutata secondo il dato economico del volume dei compensi.

Si ricorda che l’individuazione dell’attività prevalente deve essere effettuata nell’ambito di attività appartenenti alla medesima tipologia reddituale; conseguentemente qualora il contribuente svolga un’altra attività in forma d’impresa non dovrà effettuare alcun confronto e dovrà compilare due diversi modelli.

Gli ISA rappresentano una sintesi di indicatori elementari volti a verificare la normalità e la coerenza della gestione aziendale/professionale. Il contribuente in fase di dichiarazione può verificare il suo grado di affidabilità fiscale su una scala da 1 a 10 e decidere, in base al risultato ottenuto, se indicare ulteriori componenti positivi/maggiori compensi per migliorare il proprio grado di affidabilità.

Premialità:

- Il Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate prot. N. 183037/2020 ha previsto per il periodo d’imposta 2019, le condizioni in presenza delle quali si rendono applicabili i benefici fiscali previsti per i contribuenti soggetti agli Isa.

In sintesi rimane invariato rispetto allo scorso anno il punteggio minimo necessario per consentire il livello minimo di premialità che rimane 8, individuando una ulteriore possibilità di accesso al regime premiale, cioè la media semplice dei punteggi 2018 e 2019, stabilendone però un livello più elevato pari almeno al punteggio di 8,5.

Si è quindi stabilito un duplice regime minimo di accesso alla premialità.

LA COMPILAZIONE DEL MODELLO BK21U (LAVORO AUTONOMO)

Il Modello BK21U è costituito da diversi quadri a loro volta organizzati in righe nelle quali vanno riportati i dati richiesti esattamente per quella specifica riga

In alto a destra	CODICE FISCALE
Codice attività	86.23.00
Descrizione	ATTIVITÀ DEGLI STUDI ODONTOIATRICI
Domicilio Fiscale	COMUNE
	PROVINCIA
Altre Attività	LAVORO DIPENDENTE A TEMPO PIENO o A TEMPO PARZIALE Se si barrare la relativa casella Gli studi associati non compilano questa riga
	PENSIONATO Se si barrare la relativa casella Gli studi associati non compilano questa riga
	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI E/O D'IMPRESA Se si barrare la relativa casella Gli studi associati non compilano questa riga
Altri Dati	ANNO DI ISCRIZIONE AD ALBI PROFESSIONALI Indicare l'anno di prima iscrizione all'Ordine
	ANNO D'INIZIO ATTIVITÀ È da ritenere tale l'anno di apertura della partita IVA (indicare anche per gli studi associati)
	TIPOLOGIA DI REDDITO Indicare il codice 2 Lavoro Autonomo (sia per professionisti singoli che per gli studi associati).
Periodo d'imposta Diverso da 12 mesi	da non compilare
Mesi di attività nel	da non compilare
Corso del periodo d'imposta	Si precisa a tal fine che si considerano pari ad 1 mese le frazioni di esso Uguali o superiori a 15

QUADRO A – PERSONALE (LAVORO AUTONOMO) ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

I dati devono essere forniti dal Consulente del Lavoro o da chi cura le buste paga

A01	Dipendenti a tempo pieno	Indicare il numero delle giornate retribuite un anno corrisponde convenzionalmente a 312 giorni
A02	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di somministrazione di lavoro	Indicare il numero delle giornate retribuite
A03	Apprendisti	Indicare il numero delle giornate retribuite
A04	Collaboratori coordinati continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio	Indicare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi
A05	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	Indicare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi
A06	Soci o associati che prestano attività nella società o Associazione	1° campo - indicare il n. totale degli associati
		2° campo - la somma del tempo che, in percentuale e su base annua, ogni associato dedica allo studio (1)

QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

La compilazione di questo quadro riguarda tutte le unità locali e spazi (studi, ambulatori, strutture) che a qualsiasi titolo (proprietà, locazione, leasing, comodato, etc) sono utilizzate per l'esercizio dell'attività professionale. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso dell'anno, indipendentemente dalla loro chiusura al 31/12/2019.

B00	Numero complessivo delle unità locali	Indicare il numero totale delle unità locali
-----	---------------------------------------	--

Compilare un quadro per ogni unità locale:

B01	Comune	Il comune in cui è situata l'unità locale
B02	Provincia	La sigla della provincia
B03	Superficie locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività	Riportare la superficie in mq

QUADRO C – TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Questo quadro individua la tipologia dell'attività svolta e le modalità di espletamento della stessa. Prestazioni mediche odontoiatriche in ambito:

C01	Chirurgia implantare	Quota percentuale relativa in rapporto al totale dei compensi
-----	----------------------	---

C02	Chirurgia orale	c.s.
C03	Endodonzia	c.s.
C04	Gnatologia	c.s.
C05	Ortodonzia	c.s.
C06	Parodontologia	c.s.
C07	Pedodonzia	c.s.
C08	Protesi	c.s.
C09	Odontoiatria estetica	c.s.
C10	Altre specializzazioni odontoiatriche (1)	c.s.
C11	Attività di igienista dentale (in caso di studio/ambulatorio interdisciplinare)	c.s.
C12	Attività di laboratorio odontotecnico (in caso di ambulatorio odontoiatrico /polispecialistico con laboratorio odontotecnico annesso alla struttura)	c.s.
C13	Prestazioni mediche in ambito non odontoiatrico (in caso di studio/ambulatorio polispecialistico)	c.s.
C14	Docenza (università, corsi formazione, ecc.)	c.s.
C15	Consulenza e/o perizie	c.s.
C16	Altre attività (2)	c.s.

La somma delle singole percentuali riportate da C01 a C16 è necessariamente pari a 100.

Anche i collaboratori devono compilare il quadro.

(1) Rientrano in questa voce le prestazioni odontoiatriche non indicate sopra (es: conservativa, igiene dentale)

(2) Rientra in questa voce tutto quanto si fattura per altre branche non indicate sopra o per attività collegate alla professione in modo indiretto (es: partecipazione ad organi collegiali di Ordine, Enpam, Andi...)

C17	Rilevanza del committente principale. Compensi/ricavi derivanti dall'attività svolta per il committente principale presso lo studio o la struttura di quest'ultimo o presso la sua clientela	Quota percentuale relativa in rapporto al totale dei compensi
C18	Modalità organizzativa. In franchising	Barrare la casella
C19	Modalità organizzativa. Società tra professionisti (STP)	Barrare la casella
C20	PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ (Dipendenti/collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio). Assistenti di studio. (3)	Spese
C21	Personale di segreteria e/o amministrativo (3)	Spese

PRESTAZIONI RESE IN REGIME DI "ODONTOIATRIA SOCIALE"

C22	Costi sostenuti per l'acquisto del materiale e delle protesi odontotecniche (protesi parziali con gancio e protesi totali) applicate ai cittadini aventi diritto alle prestazioni ad onorario stabilito (tariffe calmierate) (4)	Importo
-----	--	---------

QUADRO E – DATI PER LA REVISIONE

Tipologia di attività

Prestazioni mediche odontoiatriche in ambito:

E01	Chirurgia estrattiva semplice	Indicare % compensi
E02	Igiene orale e prevenzione	Indicare % compensi
E03	Conservativa	Indicare % compensi

QUADRO H – DATI CONTABILI (LAVORO AUTONOMO)

Per la compilazione di questo quadro occorre tenere presente i criteri forniti nelle istruzioni al Quadro H - DATI CONTABILI. Indicativamente le correlazioni tra determinati righe del Quadro H degli Indici Sintetici di Affidabilità e del Quadro RE del Modello Unico sono le seguenti:

Imposte sui redditi

	Modello BK21U	Quadro RE - Modello UNICO
H01	Valore dei beni strumentali in proprietà	
H02	Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica	RE2 colonna 2
H03	Altri proventi lordi	RE3
H04	Plusvalenze patrimoniali	RE4
H05	Compensi non annotati nelle scritture contabili	RE5 colonna 2
H06	Totale compensi	RE6
H07	Quote di ammortamento e spese per l'acquisto di beni di costo unitario non superiore ad euro 516,46 (campo 1) - commi 91 e 92 L. 208/2015 (campo 2)	RE7 colonna 2 - RE7 colonna 1

(3) Il personale di segreteria è quello che svolge prevalentemente mansioni amministrative. In caso di unico dipendente che svolge sia il ruolo di assistente di studio che di segreteria è possibile suddividere le spese sostenute proporzionalmente al tipo di lavoro svolto. Le spese per il personale sono comprensive degli oneri fiscali, contributivi, e quota TFR e che riguardano anche il personale eventualmente non più in servizio al 31/12.

(4) Sulla base dell'accordo del 28/07/2008 sottoscritto tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani e l'Associazione Odontoiatri Cattolici Italiani.

H08	Canoni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili – commi 91 e 92 L. 208/2015 (campo 2)	RE8 colonna 2 –RE8 colonna 1
H09	Canoni di locazione non finanziaria e/o di noleggio	RE9
H10	Spese relative agli immobili	RE10
H11	Spese per prestazioni di lavoro dipendente e assimilato	RE11
H12	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale o artistica	RE12
H13	Interessi passivi	RE13
H14	Consumi	RE14
H15	Spese per prestazioni alberghiere e per somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi	RE15 colonna 3
H16	Spese di rappresentanza	RE16 colonna 3
H17	Spese di iscrizione a master, corsi di formazione, convegni, congressi o a corsi di aggiornamento professionale	RE17 colonna 4
H18	Minusvalenze patrimoniali	RE18
H19	Altre spese documentate (campo 1)	RE19 colonna 4
	Irap 10% (campo 2)	RE19 colonna 1
	Irap personale dipendente (campo 3)	RE19 colonna 2
	Imu (campo 4)	RE19 colonna 3
H20	Totale spese	RE20
H21	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	RE11 (parte)

Imposta sul valore aggiunto

H22	Esenzione I.V.A.	Barrare la casella
H23	Volume di affari	Indicare Valore
H24	Altre operazioni (sempre che diano luogo a compensi) quali operazioni fuori campo e operazioni non soggette a dichiarazioni	Indicare valore
H25	I.V.A. sulle operazioni imponibili	Indicare valore
	Iva relativa alle operazioni effettuate in anni precedenti ed esigibile nell'anno (già compresa nell'importo indicato nel campo 1)	Indicare valore
	I.V.A. relativa alle operazioni effettuate nell'anno ed esigibili negli anni successivi	Indicare valore
H26	Altra I.V.A. (I.V.A. sulle cessioni dei beni ammortizzabili + I.V.A. sui passaggi interni)	Indicare valore
H27	Aliquota I.V.A. applicata in fase di versamento degli ulteriori componenti positivi dichiarati per migliorare il profilo affidabilità (per l'applicazione di tale aliquota al posto di quella media va fornita prova contraria)	Indicare %

Alcune indicazioni per la compilazione di questi righe:

H01 – VALORE DEI BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ

L'ammontare complessivo dei beni strumentali di proprietà. Al fine della determinazione di tale voce va considerato il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, dei beni materiali ed immateriali ammortizzabili ai sensi del TUIR, al lordo degli ammortamenti.

H02 - COMPENSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' PROFESSIONALE O ARTISTICA

L'ammontare lordo complessivo, al netto dell'iva, dei compensi derivanti dall'attività professionale compresi quelli particolari comunque collegati alla professione, quali i compensi lordi derivanti dall'appartenenza agli organi degli Ordini professionali, dell'Enpam, etc.

H03 – ALTRI PROVENTI LORDI

Proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di arti o professioni; indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni con esclusione delle indennità dipendenti da morte o invalidità permanente, salvo che si tratti di indennità relative a redditi prodotti in più anni per le quali è prevista la tassazione separata; gli interessi moratori e gli interessi per dilazione di pagamento; corrispettivi percepiti a seguito di cessione della clientela o di elementi immateriali comunque riferibili all'attività professionale.

H04 – PLUSVALENZE PATRIMONIALI

Indicare le plusvalenze dei beni mobili strumentali, esclusi gli oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione, acquistati successivamente alla data del 4/07/2006 e dei beni immobili strumentali acquistati nel 2007, 2008 e 2009. Le plusvalenze vanno indicate se realizzate mediante cessione a titolo oneroso o mediante il risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento dei beni e qualora i beni siano destinati al consumo personale o familiare dell'esercente l'arte o la professione o a finalità estranee all'arte o professione.

H05 – COMPENSI NON ANNOTATI NELLE SCRITTURE CONTABILI

L'ammontare degli ulteriori compensi positivi, non risultanti dalle scritture contabili, rilevanti per la determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, per migliorare il profilo di affidabilità nonché per accedere al regime premiale degli ISA.

H06 – TOTALE COMPENSI

L'importo corrispondente a quanto indicato nel rigo RE6, del quadro RE del modello dei redditi.

H7 – QUOTE DI AMMORTAMENTO E SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI COSTO UNITARIO NON SUPERIORE A EURO 516,46 COMMI 91 E 92 L.208/2015

Campo 1:

- Le spese sostenute nell'anno per l'acquisizione di beni mobili strumentali il cui costo unitario non è superiore ad euro 516,46, ovvero il 50% di dette spese se i citati beni sono utilizzati promiscuamente per l'esercizio dell'arte e della professione e per l'uso personale o familiare del contribuente;
- L'ammontare delle quote di ammortamento di competenza dell'anno relative ai beni mobili strumentali determinate secondo i coefficienti stabiliti dagli appositi decreti ministeriali ovvero il 50% di dette quote se i citati beni sono utilizzati promiscuamente;
- L'80% delle quote di ammortamento del costo relativo ad apparecchiature terminali per il servizio radio-mobiliare pubblico terrestre di comunicazione;
- Il 20% delle quote di ammortamento delle autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli, limitatamente ad un solo veicolo senza tener conto della parte di costo di acquisto che eccede € 18.075,99 per le autovetture e autocaravan, € 4.131,66 per i motocicli ed € 2.065,83 per i ciclomotori (per le associazioni il limite è riferito ad ogni associato);
- Il 70% dell'ammontare delle quote di ammortamento dei veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta.

Campo 2:

- La maggior quota di ammortamento fiscalmente deducibile ai sensi dei commi 91 e 92 dell'articolo 1 della Legge n. 208/2015, del comma 8 dell'articolo 1 della Legge 232/2016, del comma 29 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legge n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019, così detto super ammortamento. Tale importo va riportato anche nel campo 1

Non sono deducibili quote di ammortamento relative agli aeromobili da turismo, alle navi e imbarcazioni da diporto.

H8 – CANONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RELATIVI AI BENI MOBILI COMMII 91 e 92 LEGGE 208/2015
Campo 1:

- I canoni di locazione finanziaria maturati nel periodo d'imposta per i beni mobili strumentali, ovvero il 50% di detti canoni se i citati beni sono utilizzati promiscuamente per l'esercizio della professione e per l'uso personale o familiare del contribuente (la deducibilità è condizionata al rispetto della durata minima);
- Il 20% dei canoni di locazione finanziaria per le autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli, con riferimento ad un solo veicolo, senza tener conto dell'ammontare dei canoni proporzionalmente corrispondente al costo di detti veicoli che eccede euro 18.075,99 per le autovetture e autocaravan, euro 4.131,66 per i motocicli ed euro 2.065,83 per i ciclomotori, ragguagliati ad anno. Per le associazioni il limite di un solo veicolo è riferito ad ogni singolo associato (la deducibilità è condizionata al rispetto della durata minima);
- Il 70% dell'ammontare dei canoni di locazione finanziaria dei veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta;
- L'80% del canone di locazione finanziaria relativa ad apparecchiature terminali per servizi di comunicazione elettronica all'uso pubblico di cui alla lettera gg) del comma 1 del Codice delle comunicazioni elettroniche, del decreto Legislativo 1 agosto 2003 n. 259

Campo 2:

- Maggiore quota di canone di locazione finanziaria fiscalmente deducibile ai sensi dei commi 91 e 92 dell'articolo 1 della Legge n. 208/2015, del comma 8 dell'articolo 1 della Legge 232/2016, del comma 29 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 e di quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legge n. 34/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019. Così detto super ammortamento. Tale importo deve essere riportato anche nel campo 1.

Non sono deducibili le quote di ammortamento relative agli aeromobili da turismo, alle navi e imbarcazioni da diporto.

H09 – CANONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA E/O DI NOLEGGIO

- Il 20% dei canoni di locazione e/o noleggio senza tener conto dell'ammontare dei canoni che eccede euro 3.615,20 per le autovetture e gli autocaravan, euro 774,69 per i motocicli, ed euro 413,17 per i ciclomotori, ragguagliati ad anno con riferimento ad un solo veicolo, Per le associazioni il limite di un solo veicolo è riferito ad ogni singolo associato;
- I canoni di locazione e/o noleggio per i beni mobili strumentali ovvero il 50% di detti canoni se i citati beni sono utilizzati promiscuamente per l'esercizio della professione e per l'uso personale o familiare del contribuente;
- Il 70% dell'ammontare dei canoni di locazione e/o noleggio dei veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta;
- L'80% del canone di locazione e/o noleggio relativi ad apparecchiature terminali per servizi di comunicazione elettronica all'uso pubblico di cui alla lettera gg) del comma 1 del Codice delle comunicazioni elettroniche, del decreto Legislativo 1 agosto 2003 n. 259

Non sono deducibili le quote di ammortamento relative agli aeromobili da turismo, alle navi e imbarcazioni da diporto.

H10 – SPESE RELATIVE AGLI IMMOBILI

Con riferimento agli immobili, il regime di deducibilità dei relativi costi è diverso a seconda che gli stessi siano utilizzati esclusivamente come beni strumentali o promiscuamente per l'esercizio dell'attività professionale e ad uso personale e/o familiare.

In entrambi i casi occorre poi distinguere se l'immobile è di proprietà (o posseduto a titolo di altro diritto reale dal professionista); è utilizzato in base ad un contratto di leasing; è utilizzato in base ad un contratto di locazione (non finanziaria). La disciplina è altresì differente a seconda del momento di acquisizione/costruzione dell'immobile.

H11 – SPESE PER PRESTAZIONE DI LAVORO DIPENDENTE

Costituiscono questa voce:

- le retribuzioni
- i contributi INPS e INAIL (a carico del dipendente e del datore di lavoro)
- le ritenute fiscali effettuate
- il TFR maturato nel periodo d'imposta od il premio assicurativo che lo sostituisce

Non sono deducibili i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo, al coniuge, ai figli di minore età o permanentemente inabili al lavoro, agli ascendenti, mentre vanno indicati i contributi previdenziali ed assistenziali versati dal professionista per i familiari sopra citati.

Le spese di vitto e alloggio sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale dai lavoratori dipendenti vanno considerate per un ammontare giornaliero non superiore a € 180,76; il predetto limite è elevato a € 258,23 per le trasferte all'estero. Il limite di deducibilità si riferisce esclusivamente alle spese rimborsate a piè di lista.

Non sono deducibili compensi corrisposti al coniuge, ai figli o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro, nonché agli ascendenti, per il lavoro prestato e l'opera svolta, nei confronti del professionista, in qualità di lavoro dipendente o assimilato. Rimangono deducibili i contributi previdenziali e assistenziali versati dal professionista per i familiari sopra indicati.

H12 – COMPENSI CORRISPOSTI A TERZI PER PRESTAZIONI DIRETTAMENTE AFFERENTI L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE O ARTISTICA

Le prestazioni professionali od i servizi devono essere direttamente afferenti l'attività professionale e non solamente inerenti come ad esempio:

- i compensi corrisposti dal professionista ad un altro Odontoiatra che collabora nello studio oppure ad un odontotecnico che svolge l'attività in forma di impresa.

H13 – INTERESSI PASSIVI

Gli interessi passivi sostenuti nel periodo d'imposta per finanziamenti relativi all'attività professionale (compresi quelli sostenuti per l'acquisto del bene strumentale) di beni acquistati per l'esercizio della professione o per dilazione dei pagamenti.

H14 – CONSUMI

Costituiscono questa voce:

- l'80% dei costi di telefonia fissa, compresi gli accessori (la metà se uso promiscuo)
- l'80% dei servizi di telefonia mobile
- i consumi di energia elettrica (50% se uso promiscuo)

H15 – SPESE PER PRESTAZIONI ALBERGHIERE E PER SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE IN PUBBLICI ESERCIZI

Il 75% delle spese relative a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici esercizi effettivamente sostenute dal professionista (diverse da quelle indicate nei righi H16 e H17). L'importo non può superare il 2% dell'ammontare dei compensi percepiti. Nonché le spese relative a prestazioni alberghiere e somministrazioni di alimenti e bevande sostenute nell'esercizio della professione per l'esecuzione di un incarico e addebitate analiticamente in capo al committente;

H16 – SPESE DI RAPPRESENTANZA

Il 75% delle spese relative a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande che si qualificano come spese di rappresentanza, nonché l'ammontare delle spese di rappresentanza effettivamente sostenute e idoneamente documentate. L'importo non può essere superiore all'1% dell'ammontare dei compensi percepiti.

H17 – SPESE DI ISCRIZIONE A MASTER, CORSI DI FORMAZIONE, CONVEGNI, CONGRESSI O CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

- Il 75% delle spese relative a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande sostenute per la partecipazione a master, corsi di formazione, convegni, congressi o corsi di aggiornamento professionale;
- L'importo deducibile delle spese di iscrizione a master, corsi di formazione, convegni, congressi o corsi di aggiornamento professionale comprese quelle di viaggio e soggiorno, non comprese in quelle precedenti. Tali spese sono deducibili nel limite di euro 10.000 annuo; in caso di studi associati il limite è riferito ad ogni associato.
- L'importo deducibile delle spese sostenute per i servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno auto imprenditorialità, mirate a sbocchi occupazionali, erogati ad organismi accreditati ai sensi della disciplina vigente. Tali spese sono deducibili nel limite di euro 5.000. per gli studi associati il limite è riferito ad ogni associato.

H18 – MINUSVALENZE PATRIMONIALI

Indicare le minusvalenze di beni mobili strumentali, compresi gli immobili, acquistati nel 2007, 2008 e 2009, esclusi gli oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione, acquistati successivamente alla data del 4 luglio 2006 e dei beni immobili strumentali acquistati nel 2007, 2008 e 2009 se realizzate ai sensi delle lettere a) b) del comma 1 bis dell'art. 54 del TUIR

H19 – ALTRE SPESE DOCUMENTATE - IRAP 10%; IRAP PERSONALE DIPENDENTE, IMU

- L'80% delle spese di manutenzione relative ad apparecchiature terminali per servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico di cui alla lettera gg) del comma 1 dell'articolo 1 del codice delle comunicazioni elettroniche, del Decreto Legislativo 1 agosto 2003 n. 259;
- Il 20% delle spese sostenute nel periodo d'imposta, limitatamente ad un solo veicolo, per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili utilizzati esclusivamente per la trazione di autovetture e autocaravan, ciclomotori e motocicli. Per le associazioni il limite è per ciascun associato; nonché il 70% di tali spese sostenute relativamente ai detti veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta;
- Il 20% delle altre spese (diverse da quelle sostenute per 'acquisto di carburanti, lubrificanti simili) utilizzati esclusivamente per la trazione e limitatamente ad un solo veicolo, relative alle autovetture, autocaravan ciclomotori e motocicli (per le associazioni il limite di un solo veicolo è riferito ad ogni associato); nonché il 70% di tali spese sostenute relativamente ai veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta;
- Il 50% delle spese di impiego dei beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio della professione e all'u-

- so personale o familiare del contribuente e utilizzati in base a contratto di locazione finanziaria o noleggio;
- L'ammontare degli oneri sostenuti per la garanzia contro il mancato pagamento delle prestazioni di lavoro autonomo fornita da forme assicurative o solidarietà;
- L'importo pari al 10% dell'IRAP versata nel periodo oggetto della presente dichiarazione sia a titolo di saldo che di acconto, deducibile dal reddito di lavoro autonomo (tale importo deve essere indicato anche nel campo 2);
- L'IRAP versata relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato (al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'articolo 11 commi 1 lettera a), 1 bis, 4 bis, 4 bis, 4 octies e del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, sia a titolo di acconto che di saldo deducibile dal reddito di lavoro autonomo (tale importo deve essere indicato anche nel campo 3)
- Il 50% dell'IMU relativa ai beni strumentali versata nel periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione; nonché il 50% dell'IMI e dell'IMIS (tale importo deve essere indicato anche nel campo 4)
- L'ammontare delle altre spese inerenti l'attività professionale effettivamente sostenute e debitamente documentate, inclusi i premi di assicurazione per rischi professionali, tenendo presente che le spese afferenti i beni o servizi utilizzati in modo promiscuo sono deducibili nella misura del 50%

H20 – TOTALE SPESE

Indicare l'importo corrispondente al rigo RE20, del quadro RE del modello redditi

H21 – SPESE PER PRESTAZIONE DI COLLABORAZIONE COORDINATA CONTINUATIVA

Si tratta dell'ammontare dei compensi corrisposti per prestazione di collaborazione coordinata e continuativa. Costituiscono questa voce:

- I compensi corrisposti al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali, compresi i due terzi del contributo previdenziale versato alla gestione separata presso l'Inps. (inclusi quelli per prestazioni di lavoro non direttamente afferenti all'attività esercitata)
- L'indennità per cessazione del rapporto di collaborazione
- Spese per trasferta al di fuori del territorio comunale

Non sono deducibili i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo, al coniuge, ai figli di minore età o permanentemente inabili al lavoro, agli ascendenti, mentre vanno indicati i contributi previdenziali ed assistenziali versati dal professionista per i familiari sopra citati.

Elementi contabili necessari alla determinazione dell'aliquota IVA

- H22 Barrare la casella nel caso non si siano emesse fatture con IVA
- H23 - H27 Questa parte va compilata da chi ha emesso fatture con IVA.

IL TUO

5x1000

AIUTA TUTTI
E DUE.

aragorn



©Giuseppe Oliveri

AIUTA LA TUA FONDAZIONE. AIUTA TE STESSO.

Con il tuo aiuto, Fondazione ANDI aiuta i dentisti volontari a portare cure a chi ne ha più bisogno, sia in Italia che nei paesi più poveri. Aiuta ad assistere i bambini in difficoltà e affetti da malattie rare. Aiuta a organizzare attività sul territorio per sensibilizzare le persone contro il tumore del cavo orale e le apnee notturne.

E, facendo questo, aiuta a dare la giusta immagine di noi dentisti, che ogni giorno lavoriamo e ci impegniamo per aiutare le persone a vivere meglio.

Con il tuo 5x1000 a Fondazione ANDI, aiuti gli altri e aiuti anche un po' te stesso.

Sostieni Fondazione ANDI. Inserisci nella casella "Sostegno al volontariato" della tua dichiarazione dei redditi, il Codice Fiscale di Fondazione ANDI: **08571151003**.



**FONDAZIONE
ANDI ONLUS**
Associazione Nazionale Dentisti Italiani
Dentisti a tutto campo

ANDI-RIPRODUZIONE RISERVATA

Direttore editoriale
Carlo Ghirlanda

Direttore responsabile
Elisa Braccia

Comitato tecnico-scientifico
Esecutivo Nazionale ANDI

Coordinamento editoriale
Paolo Angelini

Segreteria sindacale
sindacale@andinazionale.it



Proprietà ANDI
Associazione Nazionale Dentisti Italiani

Stampatore
La Nuova Eurgraf – Cesano Boscone

ANDI NAZIONALE
Lungotevere Raffaello Sanzio, 9
00153 – Roma
tel. 06/58331008
fax 06/58301633
qualita@andinazionale.it
info@andi.it

Immagine di copertina: Vecteezy.com



Associazione Nazionale Dentisti Italiani

ANDI NAZIONALE
Lungotevere Raffaello Sanzio, 9
00153 – Roma
tel. 06/58331008
fax 06/58301633
qualita@andinazionale.it
info@andi.it

ANDI-RIPRODUZIONE RISERVATA